

«Basta decisioni unilaterali sul tema attività produttive»

Non più gli ultimi a saperlo. Per tutto ciò che riguarda i propri iscritti, la Consulta delle associazioni datoriali di categoria - Agci, Casartigiani, Acia, Cnz, Confagricoltura, Cnfartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, CopA-gri e Sicilia Impresa - alza la voce e batte il pugno sul tavolo dell'amministrazione, mettendo nero su bianco la richiesta che ogni processo decisionale riguardante il settore delle attività produttive passi al loro vaglio.

E' il contenuto di una lettera aperta al sindaco Italia e all'assessore Moschella, che parte dal rimprovero rivolto all'attuale e alle passate amministrazioni di avere preso decisioni importanti per i comparti d'azione degli associati ma sempre senza coinvolgere mai - nemmeno in fase istruttoria - le associazioni di categoria più rappresentative. Non sarebbe questione da poco, se è vero che questa prassi abbia comportato «evidenti e gravi difficoltà nella programmazione e gestione di alcuni servizi e nella individuazione delle priorità che coinvolgono lo sviluppo».

Da qui la richiesta di un incontro tra le parti per discutere delle questioni più urgenti per le imprese aretusee. Al primo posto, la raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la corretta applicazione della Tari; la possibilità di una proroga dei termini sul divieto d'utilizzo di prodotti in plastica monouso non biodegradabile per consentire ai gestori di pubblici eser-



CASSONETTO PER LA RACCOLTA DELLA PLASTICA STRACOLMO E CIRCONDATO DA RIFIUTI

cizi lo smaltimento delle scorte; un confronto tra amministrazione ed operatori su viabilità cittadina e Ztl; la ricostituzione della "Consulta sul turismo" per affrontare insieme la tematica quanto mai attuale adesso che l'estate è alle porte, e la riorganizzazione delle politiche sociali come elemento portante dello sviluppo.

Motivo delle richieste, la convinzione da parte delle associazioni datoriali che «non possa esservi crescita e sviluppo senza una seria programmazione, per la quale serve un serrato confronto fra i cosiddetti decisori pubblici e gli operatori economici che nel territorio investono, producono e la-

vorano». D'altronde le associazioni datoriali lo scorso anno si erano costituite in Consulta proprio per favorire percorsi di confronto e dialogo con l'amministrazione, certi che fare rete, collaborare, analizzare e suggerire possano essere elementi per ottenere una rigenerazione economica e culturale di Siracusa e il suo territorio.

Da qui l'appello ad Italia e Moschella perché prestino orecchio alle richieste della Consulta e convochino al più presto un incontro per affrontare tutte le urgenze elencate nel prontuario dei bisogni inviato a stretto giro di mail al Vermexio.